

## Catasto ed imposta fondiaria in Italia (1)

Anche nella recente discussione intorno al bilancio delle Finanze si trattò del catasto e della lentezza enorme delle relative operazioni, complete, dopo 26 anni, per solamente 17 o 18 Provincie!

Ma il perché di tale incredibile spreco di tempo e di denaro non si chiede e non si dice. Ormai la perquisizione è una istituzione inviolabile ed inattuabile pur essa.

E supponiamo pure che lo scorcio del secolo ventesimo arrivi a salutare la fine delle operazioni e che ogni comune d'Italia abbia il catasto... dei beni di 150 anni prima. Ma se a Tizio occorrerà di sapere qualche cosa circa un fondo, dovrà pur allora correre da un ufficio all'altro, pagare fior di tasse e saperne poi, all'incirca, come prima. E dall'Esattoria al Censo, e dal Censo alle Ipotecche, e dalle Ipotecche all'Archivio, avrà speso tempo e denaro per lo più inutilmente.

E tutto ciò perché il Catasto italiano è fatto - o si fa - esclusivamente per conto del fisco, e null'altro.

Le operazioni di rilievo sono enormi perché ogni proprietà viene a comporsi di infinite particelle che il tecnico deve rilevare ed identificare una ad una - particelle che si distinguono per gradazioni impercettibili di cultura, di qualità, di classe.

Già perché il catasto vuole ad ogni sua attribuzione la rendita, per applicarvi poi l'imposta.

Si pensi invece quale enorme semplificazione di operazioni, se queste si fossero limitate a stabilire i confini di proprietà - senza occuparsi di colture e di classi e di rendite e di produzioni ecc. ed a rilevare semplicemente le proprietà nei loro perimetri! Forse la decima o ventesima parte di lavoro di rilievo e l'abolizione del lavoro più pesante e più lungo, quello cioè della formazione delle tariffe d'estimo e della classificazione delle singole particelle.

Al massimo, si sarebbe potuto suddividere una proprietà quando per la sua vastità avesse presentato divari enormi di cultura, distinguendola in seminativi, paludi, terreni sterili, boschi: tre o quattro voci, insomma, indicando zone di terreno diversissime e richiedenti lavori lunghi e costosi per la trasformazione. Tale lavoro avrebbe richiesto un tempo relativamente assai breve e da tempo ormai il Catasto esisterebbe.

Ogni proprietà, albrata in apposita partita, dovrebbe essere perfettamente indicata, con proprietari, confini, nome, diritti attivi e passivi, servizi, ipoteche ecc. Ogni variazione in qualsiasi caratteristica del fondo sarebbe registrata immediatamente e così basterebbe aprire la partita relativa a quel predio per conoscere subito tutto quanto può importare. L'Italia avrebbe imparato dall'Austria, migliorando anzi il catasto austriaco col adottato. Si avrebbe avuto il vero stato civile della proprietà: catasto giuridico con forza probatoria.

Ma per far ciò avrebbe occorso una riforma che avrebbe fuso l'ufficio ipotecario con una sezione delle Agenzie delle Imposte. E chi, in Italia, è capace di una riforma, per quanto utile, così ardua?

Ma sento muovere l'obiezione: e la prediale? Dirò subito che come oggi si accerta il reddito industriale e commerciale ed il reddito dei fabbricati, così domani potrebbe essere accertato quello dei proprietari e dei lavoratori dei terreni. Anche senza accettare l'idea dell'illustre Wollemberg di abbandonare tutta la contribuzione fondiaria agli enti locali, dirò che ben più giustamente ed equamente potrebbe ripartirsi il tributo agli accertamenti periodici e rivedibili dei redditi effettivi.

La proprietà fondiaria paga oggi un centinaio di milioni allo Stato (meno di 40 anni fa) e circa un centinaio e mezzo per sovrapposte agli enti locali. Aggiungendovi circa altri 10 milioni per redditi agrari soggetti all'imposta mobiliare, avremo sempre assai meno di 300 milioni pagati in Italia da proprietari ed agricoltori. (2) Ora, anche attenendoci al calcolo fatto dal Ministero di Agricoltura, che pur trascura tante piccole entrate provenienti dalla terra e dalle svariate piccole industrie agrarie, noi sappiamo che il reddito lordo di proprietari ed agricoltori è di circa 7 miliardi. Facendo largo margine alla spesa per concimi, macchinari, mano d'opera salariata, ecc., non potrà residuare un reddito netto inferiore ai 4 miliardi e mezzo o 5.

Tale somma rappresenterebbe la rendita padronale e quella dei lavoratori della terra (esclusi i salariati) e quella delle industrie agrarie esercitate dai proprietari od affittuari. Già ritenuto, e posto mente che il reddito dei fabbricati paga dal 25 all'80 e più per cento, che il reddito del capitale paga dal 15 al 20 per cento, che quello industriale paga il 10 per cento è equo che il reddito agrario paghi, in media, appena il 6 per cento? A me pare che, alla terra, Stato ed enti locali dovrebbero poter attingere più abbondantemente.

E perché chi, investendo ingenti capitali con grave rischio, migliora il suo stabilimento industriale, deve soggiacere immediatamente ad un forte inasprimento di tributi; e chi quei capitali investe nella certamente non ingrata terra dovrà solo godere i frutti, senza pagare di più? E' giusto che commercio e industria debbano sopportare tanti gravami per esentare solo la proprietà terriera - proprietà per la quale, mi ci lasci dire la gran parola, ben si può agevolmente accogliere la definizione socialista: la proprietà è il furto?

Dirò anche che - coll'accertamento periodico fatto, e che, mi affretto a dire, non sarebbe cervelotico ma basato negli affitti e su tariffe generali con pochissime grandi voci stabilite per province o per Regioni da speciali commissioni tecniche, potrebbero eliminarsi milioni di partite risolvendosi la questione delle quote minime e ribassando immediatamente il costo della riscossione, i cui aggravi salgono vertiginosamente appunto per le difficoltà che gli Esattori trovano nella riscossione di piccole quote.

Chi ha un misero campicello non verrebbe colpito - chi invece, con una discreta proprietà, cava buoni affitti o vive lavorandola, pagherebbe in proporzione del reddito reale come qualunque altro piccolo industriale, commerciante od artigiano che oggi è colpito in quanto dal proprio piccolo capitale, dal proprio lavoro, dalle proprie mani cava appena il necessario per mantenersi.

Gemona 3 maggio 1913

A. Larice

## Duetto drammatico

di VIRGILIO LESSANA

dedicato alla dolce betta di ANNA VANNINI.

Un salottino elegantissimo, illuminato dai rossori di un tramonto sereno.

### PERSONE:

EMILIA (ambasciatrice di basili e giovani).

FRANCO (amico di Emilia).

EMILIA - Lasciami!

FRANCO - No.

EM. - Tu non hai il diritto di esigere da me alcun sacrificio.

FR. - Dunque, non ricordi più?

EM. - Lasciami! Te lo chiedo per pietà.

FR. - Tu non avesti pietà per me.

EM. - Ne ebbi fino a che la merita.

FR. - Credi ancora a quanto disero di me?

EM. - E' una convinzione incrollabile.

FR. - Non importa (freddamente) Sei contenta di... lui?

EM. - E' onesto, è buono.

FR. (guardandola fissamente) - Tu simuli.

EM. - Guarda la mia casa. Tutto spira quiete, ordine...

FR. (con ironia) - E' un'apparenza che potrebbe ingannare qualunque inesperto.

EM. - Sei maligno.

FR. - No: sono un pratico.

EM. - Va' via: dimenticami.

FR. - Dimenticarti?...

EM. (spensieratamente) - A qual pro torturarci?

FR. (con passione, prendendola per le mani) - Torturarci? Ti sei tradita.

EM. (correggendosi) - Ti attaccasti alle parole come un mercante.

FR. - No, perché ti conosco. Ho letto per due anni nel tuo animo.

EM. - Hai letto ed hai dimenticato.

FR. - Per questo sono qui.

EM. (con diffidenza) - Gli affari ti avranno richiamato a Venezia.

FR. (recisamente) - Non ho affari. La eredità mi ha posto nella condizione di poter vivere senza preoccupazioni.

EM. (guardandola) - Vedo che porti i segni dell'agitazione.

FR. - La disprezzo.

EM. - Ti servirà. Non disprezzare la fortuna.

FR. (con amarezza) - Sono stato povero fino a ieri.

EM. - La povertà si dimentica quando la Provvidenza l'ha cancellata dalle nostre abitudini.

FR. - Emilia, mi offendi.

EM. (con accento ironico) - Ti sei fatto così sensibile?...

FR. (vivamente) - Ti voglio bene, sai!

EM. - Non m'illudi.

FR. - Sei decisa?

EM. (sinceramente) - Sì, Franco. Disprezzerei, non essendoti, la bontà di Dio, l'amore di... lui.

FR. (con convinzione) - Fu un sogno!

EM. - Fu realtà. (pausa). - (Si toglie dal collo una collanina d'oro) - Guarda! me la regalasti...

FR. (indotta dal ricordo) - ... il 21 dicembre, per il tuo natalizio.

EM. - Oh ricordi anche tu! Non fu un sogno.

FR. - Lasciami; dimenticami! Piuttosto morire!

EM. - Sì buona... Ascoltami.

FR. - Ti chiedo, ancora, per pietà: lasciami al mio destino.

EM. (con slancio doloroso) - Sono tre anni che non ti vedo!... Tre anni di tribolazione!...

FR. (Severamente) - Bugiarde!

EM. (con bontà) - Ti perdono. (Fissandola negli occhi e tentando di attrarla a sé). - Sono come allora?...

FR. - E' necessario.

FR. (risolutamente) - Te ne pentirai (salutandola con la mano e avvicinandosi verso l'uscio)... Addio!

EM. (spontaneamente) - Franco!

FR. (arrestandosi sulla soglia) - Mi hai chiamato?...

EM. (con pentimento) - No!

FR. (Pausa. Emilia e Franco si guardano muti; Franco, dopo qualche esitazione, si siede, accasciato, accanto all'uscio).

EM. (con impeto) - Va' via!

FR. - Non posso! non posso! (si prelude la testa fra le mani e singhiozza).

EM. - Sei cattivo! Non mi fanno pena le tue lagrime. Tu piangi perché non ti sai vendicare... ecco... Sì o no, almeno una volta. Questa non è la tua casa. Va'... sei ricco, ormai!

FR. - Non potrai più venir confuso nella folla che combatte per il pane, che soffre per conseguire una parte sola della felicità qui ispira, se non cade prostrata prima, ignorata, molte volte, derisa. (Dopo una pausa) Tu non hai mai saputo accogliere in te certi sentimenti, né hai voluto riconoscerli, rispettarli negli altri.

FR. (con dolore ritenuto) - Sai tu, ora, che mi mordi.

EM. - Leggo su documenti che nessuno potrebbe falsare. (Con simula calma) Io ti ho amato al punto da esser cieca davanti gli atti della tua coscienza.

FR. (similmente) - E' vero.

EM. (con accento di contenuto rimprovero) - E tu?...

FR. (con trasporto) - Ti ho voluto bene.

EM. - No! Mai! mai!

FR. - Tutte le ore di libertà io trascorrevi accanto a te.

EM. - Sì, ma perché eri ambizioso; ma perché volevi gustarla tutta la gioia di avermi avvinta a te.

FR. - Ti amavo.

EM. - E' una bestemmia. (Più vivamente) - La conclusione ti dà torto.

FR. - Non la volleno io... Fu tuo padre.

EM. (severamente) - Non nominarlo (singhiozza).

FR. - Lo odio.

EM. (costernata) - E' morto!

FR. (avvicinandosi, pentito ad Emilia) - Emilia, perdonami.

EM. - Rispettami. Va' via.

FR. - Non potrò, dunque, avere da te una parola buona?...

EM. - Sarebbe inutile.

FR. - Non credi che io possa ancora essere degno di una creatura buona, come tu sei; bella, come tu sei?...

EM. (pausa; avvicinandosi); Sì... ebbi delle colpe verso di te... ma, in fondo, ti ho voluto sempre bene. Tu padre vedeva di malocchio la nostra relazione. Egli, figlio dell'aristocrazia, avrebbe voluto con le tue nozze l'avvicinamento di due blasoni... Tu, invece, eri innamorato di me, povero.

FR. (con ferocia) - Tu gli attribuisi sentimenti volgari. Non era uno speculatore, mio padre. Egli ebbe il presentimento di quello che doveva accadere. (Dopo una pausa) Io non ti vedevo che in casa: egli ti seguiva, senza che tu lo sapessi. Io, che allora nulla sapevo, vedevo sulla di lui fronte una ruga che si faceva sempre più marcata col trascorrere dei giorni. Povero papà, era così buono...

FR. - Sospetti, null'altro che sospetti.

EM. - Dapprima, forse. (Con grande amarezza) Una sera, mentre rileggevo accanto il caminetto, una delle tue lettere fusingatrici (Atto di Franco), egli, presami per le mani, e guardandomi, fisso, negli occhi, mi disse: «Bada, Emilia!»

FR. (con rabbia) - La male lingue!

EM. - Non le male lingue! La tua condotta... disonesta.

FR. (Franco fa atto di partire).

EM. (prevenendolo) - La tua difesa? Non l'accetto. Non aggiungere colpa alle tue colpe. Ricordi ro sempre la espressione dolorosa del volto del povero papà. Mai lo avevo veduto così pallido! Egli era uno delle barriere

di Milano, un superstite di Novara, di San Martino. (Con grande dolore). Tu, tu solo hai avuto la virtù di far tremare, impallidire... di piegarlo (Piangendo).

(Franco ha ascoltato seduto, con la fronte bassa).

EM. (ricomponendosi, freddamente) - Perché sei ritornato in questa casa?...

FR. - M'illusi di trovare altrove la felicità. Mi sono sentito solo, nauseato di me stesso, della vita. Più volte fui tentato di tornare a te, ai giorni lieti del nostro amore! Sempre mi tratteneva la tema di trovarti a fronte con tuo padre, a quell'uomo che mi aveva allontanato, ciecamente, da questa casa. (Cambiando tono e sospirando) Ho combattuto aspramente, sai, contro me stesso... Ho pianto, ho riso davanti al tuo ritratto. Mi sono gettato, a capofitto, senza scrupoli, senza più un raggio d'idealità, nel furbone della vita, con un'unica brama: godere! godere! dimenticare! (Pausa) Ed ho goduto. Ho trascorsi giorni nei quali mi venne a disprezzo quanto io consideravo un tempo come necessario, come dolce verità, come poesia ineffabile: giorni nei quali mi sembrò di aver trovato - finalmente! - la giusta via, la via che si percorre senza indugi, con la fronte alta, circinmente; con le spalle pronte a gettare, a destra o a sinistra, chiunque ci ingombri: la via lungo la quale le coscienze costano una manciata di soldi o un vile favoritismo! (Pausa. Con amarezza) Credevo di godere, Emilia, e non mi accorgevo della rovina che accadeva in me... Ero in contraddizione con me stesso. Non ero io a godere! Non ero io! Era lo spirito maligno che si era impossessato di me. (Pausa) Mia madre fu una santa donna; mio padre, tutto dedito al bene della famiglia, mi diede l'esempio di una probità incorruttibile. Rimasto orfano, ebbi chi si sostituì ai poveri perduti, chi mi rivolse, ancora, una parola retta, amorevole, disinteressata... Poi... (pausa).

FR. (mentendo a sé stesso) - Sei venuto qui per denudare la piaga, per farmi soffrire? Ti sei ingannato. Sono felice, sai: tanto quanto tu dici di essere sofferente. Il mio core ha trovato dove riversare tutta la effusione della sua tenerezza... Amo Giulio, lo adoro: per lui non guarderei a sacrificio... Hai potuto commuovermi, Franco, perché la mia sensibilità è troppo, troppo viva; ma non credere che il passato sia così fisso in me da indurmi alla tristezza del rimpianto. (pausa. Indi con apparente tranquillità) - Ti ho amato, è vero; ti ho amato e molto... Comprendi, era il primo amore... Ho sofferto nei primi tempi perché sentivo che qualche cosa si era spezzata in me. Poi venne la riflessione; quella riflessione fredda, banale, che ci corregge di tante debolezze, che ci dà il mezzo di valutare noi stessi, gli altri, la vita... Ti eri reso indegno di me: era logico, era onesto che io ponessi una pesante pietra sul tuo ricordo onde seppellirlo per sempre (con ritenuto dolore, dopo una pausa). - Alzati: va' via... sei generoso. Fuggi da Venezia... sei ricco... Dici che le coscienze costano una manciata di soldi... Approfittane... Godi (nervosamente). S'io fossi in te, vorrei che il mondo s'inchinasse a miei piedi; vorrei ridere, scherzare con la vita altrui così come tu hai riso, scherzato con la mia vita... Amore! Generosità! Sacrificio! Vane parole, ubbie da poeti, da fanciulli: maschere che valgono a sedurre, a celare il volto di chi è colpevole per sottrarlo allo sfregio del rinfaccio, alla frustata dell'accusa... No, no, povere anime credule; noi, noi, povere donne! (cambiando tono) Oh ma tu non comprendi! non potrai mai comprendere!

FR. (con angoscia, gettandosi ai piedi) - Basta! Tu mi dilani... Emilia, perdonami.

EM. - Alzati: ti perdono. Ma va' via; lontano è che nessuno sappia che sei venuto qui, che ti ho parlato... Sono onesta, sai, e Giulio non dovrà mai subire per me la persecuzione del sospetto. Va'!

(Dall'interno una voce di bambino chiama, giulivo) Mamma! Mamma! Mi hai portato i cioccolattini?...

FR. (con amore geloso) - E' tuo?...

EM. (con gioia) - Sì! E' la mia vita.

FR. (con supplicazione) - Lascia che io lo veda.

EM. - Mai!

FR. (recisamente) - Lo voglio!

EM. (con amara ironia) Sciocchezze! (Franco fa per andare verso la porta).

FR. (precludendosi il passo) - Fermati o gridi.

EM. (con passione) - Voglio baciarlo sulla bocca. Mi sembrerà di baciar te.

FR. (con amarezza) - Sei quello di prima.

FR. (fuor di sé) - Sono uno sventurato: sono pazzo! pazzo! Lasciami andar di là.

EM. (respingendolo) - No!

FR. (come sopra) - Sento di avere qualche diritto su quella creatura.

EM. (con ferocia) - Nessuno! E' mio, tutto mio e di Giulio!

FR. (con la faccia travolta) - E' bello? lo ami il tuo Giulio? (prendendola per le spalle e fissandola nelle pupille) Guardami! E' più bello di me? (con ardente passione) Non ti ri-

cordi più? Non ti ricorderai più?...

EM. (angosciata, divincolandosi, con voce rotta dallo sforzo) - Sì... è bello... mi adora... Lasciami! Abbi pietà!

FR. - Un bacio, Emilia!

EM. (arrovandosi la testa) - Mai!

FR. (rimettendosi e respingendola) - Mi fai pena (Si guarda intorno). Dopo una pausa) Addio! (Esce come un dannato).

Emilia cade sulla dormeuse, pro-

strata (Dopo qualche istante rimbomba nell'interno un colpo di arma da fuoco. Emilia si alza, atterrita, e si slancia alla soglia, gridando) Franco! Franco! La tua felicità! La mia è ancora un sogno! (Cade piangendo sul limitare). (Un bambino, tutto bianco e roseo, irrompendo, con aria giuliva) Mamma, me li dai sì o non i cioccolattini?... Dalla via salgono le vibrazioni della suggestiva serenità di Silvestri. Il sole è scomparso. In Venezia, in un vespro del settembre del 1912

## Cronaca Provinciale

### TOLMEZZO

#### I salesiani e le scuole

Tolmezzo, 10 maggio

Cara Patria del Friuli.

Ho letto il tuo articolo di ieri sulla possibilità d'invadenza clericale nelle nostre scuole. I salesiani insediati alle tecniche?!

Ecco il pericolo contro il quale tu prevedi l'insorgenza di tutta la Carnia. Magari i Comuni della regione insorgessero però, non già con ordini del giorno, coi quali non si pagano i professori, ma col votare un sussidio alle scuole tecniche da Tolmezzo create con immenso sacrificio e non ad esclusivo suo vantaggio!

Se ognuno dei Comuni della Carnia contribuisse, ad esempio, con sole L. 200 annue, credo che nessuno penserebbe ai salesiani e che le tue proteste non avrebbero ragion d'esistere. Che ne pensi?

Una anticlericale contribuzione del Comune di Tolmezzo

In primo luogo, una rettificazione di fatto. Non siamo noi che «prevediamo» o che «protestiamo»: è, se mai, uno dei nostri corrispondenti, d'altronde, perché protestare contro i Salesiani? o contro i clericali?... Essi, approfittando della libertà, lavorano liberamente per il trionfo delle loro idee, delle loro convinzioni, delle loro fedi... e ne hanno il diritto e dal loro punto di vista anche il dovere, se potessero, al più protestare contro gli anticlericali che non fanno altrettanto: senonché, gli anticlericali meritano un po' di compimento, perché non potranno avere e non avranno mai l'organizzazione e la disciplina dei clericali... e ne è tempo disponibile che molti di questi hanno, per la natura stessa del ministero al quale attendono.

Certo è soltanto una cosa, e in questa siamo d'accordo con chi ci scrive: che gli ordini del giorno non bastano, ma ci vogliono quarantini. Si trovi chi li dà: ecco il nocciolo della questione.

### OSOPPO

#### A proposito del monumento a Girolamo Savorgnan

In paese l'articolo pubblicato nel Giornale di Udine del 7 corr. mese N. 125 sotto il titolo «Forse che sì, forse che no?» ha prodotto pensosa impressione ed in tutti i pubblici ritrovi venne commentata, vivacemente biasimando la leggerezza colla quale qualche poco serio corrispondente si diletta a pubblicare notizie non vere.

Il comitato presieduto dall'on. Ancona è composto di persone serie che lavorano indefessamente per portare a buon punto l'opera iniziata tanto felicemente, come pure lo scultore Mistruzzi dedica migliori sue energie affinché il monumento riesca una vera e propria opera d'arte che onori l'intero Friuli.

Se si vuole combattere l'on. Ancona nel campo politico lo si faccia pure, poiché ciascuno è padrone delle proprie idee, ma non è lecito né onesto ricorrere ai mezzi adoperati dal Giornale di Udine, poiché in tal modo non si combatte solo l'uomo politico, ma si cerca anche e qui è il male, di ostacolare l'opera del comitato per il monumento Savorgnan che è ispirata ad ideali ben più grandi che non sieno le misere competizioni elettorali.

Il Giornale di Udine avrebbe fatto molto meglio se, in luogo di pubblicare il suddetto articolo, avesse cercato di agevolare l'opera del Comitato, spronando le persone alle quali sta a cuore tutto ciò che onora la nostra storia, a concorrere col loro obolo alla buona riuscita dell'opera intrapresa.

### PALAZZOLO DELLO STELLA

#### Le cose a posto.

Devesi osservare alquanto irregolarità comparsa nel N. 126 del 7 corr. Anzitutto il Consiglio Comunale, sotto la Presidenza dell'assessore anziano in assoluta mancanza di Sindaco da circa tre anni, decideva riguardo alla condotta libera del medico dopo varie discussioni respingeva al termine, invece si stabilì soprassedere (?..)

Riguardo alle dimissioni del segretario (seduta secreta) non venne approvato ad unanimità di accettarle; e ciò consuma da persona degna di fede. Non fu per la esiguità dello stipendio ma invece per i malumori ingiustamente sorti con certi amministratori.

Il Consiglio poi ebbe a trattare diversi oggetti, nulla a meno che i consuntivi 1909-10-11, senza che i Revisori del Conto fossero intervenuti. Tanto per la verità.

### POLCENIGO

#### Pedemontana e contributi

Questo Comune anche quest'anno dovrà far il piacere di pagare, accontentandosi di postillare i suoi sospiri con un «Meio cussi che pezo»! Il bilancio 1913, alla voce «Pedemontana», parla chiaro, ed i «si dice» nei riguardi degli stragrandi vantaggi che se ne ritrarrebbero più chiaro ancora.

Stando dunque ai «si dice», la Pedemontana da Vigonovo dovrebbe salire in... fischando... si di questo centro, il più importante, voglia o no, di tutta la zona fra Pordenone, Sacile e Vittorio.

Non v'ha quindi ragione a lamentarsi, pensando che una fermata un miserabile chilometro e mezzo più verso S. Giovanni rimedierebbe ad ogni cosa, non di poco facendo inoltre avvantaggiare gli interessi stessi della ferrovia.

N'è troppo qui il bisogno perché ogni nostra aspirazione al riguardo debba far la bella parte di vox dicentis in deserto o tutt'al più in cestino!

Sta il fatto che, nonostante vi sia l'antimedievale corriera per Sacile (solitamente sotto non mentite spoglie di carretta) s'hanno nel solo centro ben quattro veturari di professione.

Se il sig. dott. Zanardini pertanto venisse con altri sostenitori di detta ferrovia a rendersene serio conto de visu et penitus sotto gli aspetti etnici, topografici, economici, emigratorio, ecc. ben si vedrebbe se i giustissimi nostri reclami non anno tutto il diritto di far un po' li sfacciatelli.

Nè s'allegri, no, che S. Lucia di Budja forma un tutt'uno con S. Giovanni e con Polcenigo capoluogo. Caro questo tutt'uno! Basti il fatto che solo da S. Giovanni di sotto, per tacere delle altre cinque, dico cinque frazioni montane, un'ora a piedi (e piedi... maschi poi!) è poco davvero. Sinceramente che in poco più s'arriverrebbe a Sacile!

Ché bellezza in fine essere obbligati a veder e sentir tanto passar via ad usum Menippippi la Pedemontana (in questo modo ben poco «Pezzo davvero») quasi impunesse a se stessa («Non ti curar di lor, ma... sbuffa e passa!»)

### PONTEBBA

#### Emigranti che ritornano per non aver trovato lavoro

Ieri 50 operai marchigiani rimpiantano dall'Austria, non avendo trovato lavoro. Una trentina (donne bambini e vecchi) vennero alloggiati nel

Poesia popolare. Ploe in campagne.

E cole la ploe, Duti crass e al sermois, La bielo verchire, E giola te freschjura...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le prove sui terreni coltivati a bietola di zucchero con vari tipi di gappe in Savorgnano, preannunciate per domani furono rimandate a martedì.

MANIAGO

Una visita dei ladri alle coltellinerie. - 10 La notte scorsa i ladri penetrati da una finestra nello stabilimento Max e Comp. entrarono per lo sportello nell'ufficio cassa...

PASIANO DI PORDENONE

Per i ponti

10. Ieri questo Ill.mo signor Sindaco, d'accordo col collega di Prata, ha diramato gli inviti per la riunione di giovedì 15 corrente alle ore 15 in questo Municipio onde trattare il vitalissimo argomento dei ponti sul Meduna e Livenza...

GEMONA

Una gita sul Quarann - Fra le gite indette per oggi e domani dalla Società Alpina delle Giulie di Trieste, ve n'è una con la meta alla cima del monte Quarann (1372).

Ad un valoroso della Libia

Al concittadino Francesco Bonitti il Ministero della Guerra ha assegnato la medaglia di bronzo al valor militare per la guerra Italo-Turca (1872).

SACILE

Fuochi - 18 Oggi alle 17, seguirono i fuochi della signora Isolina Nono, la cui famiglia può vantarsi di aver dato all'arte due suoi figli...

COLLOREDO DI MONTALBANO

Il servizio postale. - Con effetto dal 1.º corr. per assecondare i desideri espressi dal municipio di Colloredo di Montalbano, il Direttore delle Poste cav. A. Parrilli ha autorizzato uno speciale servizio di recapito per opera di un agente comunale...

VIVARO

Comunicato. Dichiaro di essere dolente delle epressioni ingiuriose che in un momento di eccitazione ho pronunciato a carico del sig. Pietro Zucconin...

CIVIDALE

Per furto di 15 lire a uno di Torreno con cui si era trovato in compagnia fu arrestato oggi certo Domenico Specogna d'anni 18 da Rualis da alcuni giorni garzone alle dipendenze del proprietario dell'Albergo al Friuli.

Disertore austriaco. - Fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità politica un soldato di fanteria nativo da Cervignano che ha famiglia in Italia.

Beneficenza. - Il signor Giulio De Rosa di Spilimbergo, ingegnere del Comune, ha offerto: L. 200 alla Congregazione di Carità e L. 300 all'erigenda infermeria.

VILLA SANTINA

L'inizio delle feste. (Per telefono ore 9 15). Col treno delle 8 30 di stamane, giunse la banda musicale del 2.º fanteria e poca gente.

La banda si licesse verso l'edificio scolastico, un bel edificio lungo una quindicina di metri, che sorge all'entrata del paese (ora in via di rapida avanzata verso la stazione ferroviaria).

PORDENONE

La conferenza dell'avv. Giuseppe Ellero.

10. Al Cine Roma, questa sera seguì il primo Comizio elettorale con conferenza dell'avv. Giuseppe Ellero sul tema: Momento Politico.

L'accademia di scherma

10. Stasera al nostro Sociale si svolse il ruscitissimo trattenimento a favore della congregazione di Carità. Molto pubblico gremiva palchi e platea.

Grava incendio

10. Alle 23 di stanotte da alcuni cittadini che passavano per via Cavour furono notate alte fiamme che si levavano dal magazzino per deposito attrezzi e legnami costruito da qualche anno dall'impresa muraria Giacometto-Codogno...

TALMASSONS

Onorare beneficente. - La Signora Patronessa dell'Asilo Infantile dell'Addolorata in Talmassons nella dolorosa circostanza della morte della Signora Rosa Plazogna-Gol madre del Rev. Cappellano, iniziarono una colletta «Pro Asilo», della quale ecco i primi risultati:

La Capra ritrovata.

L'altra sera in Borgo Colomna era stata rubata una capra al sig. Fausto Vianello. Denunciato il furto, si fecero ricerche e si trovò la capra presso certo Gasparelli di Torre. Egli afferma che, riacquisto verso la una di notte, trovò la bestia per strada, abbandonata da due individui che al suo sopraggiungere erano fuggiti per i campi.

STUDIO FOTOGRAFICO

POLLINI PIETRO PORDENONE - Corso Garibaldi Specialità in Fotografici a luce artificiale Ingrandimenti Vendita di macchine fotografiche, lastre e accessori delle primarie case a prezzi minimi.

Nuove gravi circostanze nella inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Da discussione rinviata, per la stampa dei documenti

Camera. Anche la lunga seduta di ieri fu dedicata per intero alla inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Parlarono in propria difesa Guaraccino e Pozzi; contro la tesi che i deputati non possano patrocinare contro lo Stato interessi di chi litica contro il medesimo, Grippo e Muratori; a carico dei colleghi sospettati, gli on. Calda e Turati, socialisti; in difesa della commissione ed a carico dei colleghi sospettati, l'on. Gesualdo Libertini.

Calda afferma: che lo stato fu malamente difeso, tanto che si desunse avere l'impresa comprato il difensore erariale; che non si può dubitare essere l'on. Guaraccino stato complice dei lucri dell'impresa e capo dell'ufficio legale di essa; che l'on. Abignente fu egli pure legato da molteplici interessi coll'impresa e consulente di essa sulla via dei cavilli e della litigiosità.

Sull'on. Riccardo Luzzatto

Turati, fra altro, esprime il proprio rammarico perchè dall'on. Riccardo Luzzatto non sia stata sufficientemente sentita la convenienza di astenersi da ogni personale intervento presso il Governo.

Più gravi parole pronuncia, nei riguardi del deputato di S. Daniel, l'on. Libertini. Osserva che l'opera di lui cominciò nel 1904 e fu opera non tanto di avvocato quanto di sollecitatore; che fu patrocinatore non soltanto della ditta Gatturi e compagno, ma anche della ditta B.elli; e che percepì compensi maggiori di quelli che in principio aveva dichiarato.

Accenna alla corrispondenza scambiata fra la ditta Gatturi e l'ingegnere di questa; e rileva che in una lettera si fa accenno a pratiche che l'on. Luzzatto avrebbe dovuto fare presso l'on. Brunialti, indicato con semplice iniziale. Fu solo dopo molte esitazioni che l'ingegnere, minacciato dal presidente di essere denunciato come testimone reticente, dichiarò che con quella iniziale aveva inteso indicare appunto l'on. Brunialti.

Una mozione d'ordine dell'on. Salandra è convertita dal presidente on. Marcora in proposta formale che sieno stampati i documenti affinché tutti i deputati possano prenderne cognizione; e la Camera l'approva. Poi modifica questa sua proposta, accettando quella più pratica avanzata dall'on. Giolitti: che tutti, cioè, i documenti sieno depositati alla presidenza e che i quattro vicepresidenti provvedano a trascrivere e pubblicare quelli fra i documenti che più importa sieno resi di pubblica ragione.

Appena avvenuta la pubblicazione, il presidente ne darà notizia alla Camera, la quale destinerà il giorno in cui riprendere la discussione.

Questo rinvio, con la prospettiva di nuovi documenti fino ad ora ignoti, toglie valore agli ordini del giorno che erano stati presentati. Non dimeno, perchè i lettori conoscano i giudizi che già sugli elementi noti si erano formulati sul conto dell'on. Luzzatto, diremo che - nell'ordine del giorno presentati dagli on. Carcano, Bettolo, Ciuffelli, Cocco Ortu, Luzzatti Luigi, Rava, Rubini, Salandra, Schanzer e Sonnino è detto: «nei riguardi dell'on. Riccardo Luzzatto (considera) che sarebbe stato desiderabile che egli non si fosse in «tremoso presso il ministero dei lavori pubblici nelle trattative per la «detta transazione»; e nell'ordine del giorno presentato dai radicali Alessio, Fera, Pantano, Colonna di Cesarò ed altri, è espresso il medesimo concetto, in modo però più assoluto, sostituendosi la parola desiderabile con la parola doveroso.

Echi della seduta

Una lettera dell'on. Luzzatto

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA 11. - Quando potrà riprendersi la discussione sulla inchiesta per il palazzo di Giustizia? I quattro vice presidenti della Camera che hanno avuto l'incarico di esaminare i documenti raccolti dalla Commissione d'inchiesta, dovranno impiegare alcuni giorni per la scelta e la coordinazione di essi e procedere poi alla loro stampa. Si calcola che occorreranno poi 3 o 4 giorni affinché ciascun deputato possa prenderne visione e formarsi un concetto chiaro; e quindi prima di 10 o 12 giorni il dibattito non potrà essere ripreso.

Una lettera dell'on. Luzzatto

Un più ampio resoconto della Camera ci permette di aggiungere questi particolari, su quanto l'on. Libertini disse nella seduta di ieri a carico dell'on. Luzzatto.

L'on. Libertini informò che l'on. Riccardo Luzzatto, pure essendo avvocato della ditta Gatturi e Massardi, ebbe un primo onorario di 2500 lire dalla ditta Borelli, appena si iniziò la famosa transazione, come si rileva dai libri della ditta stessa, sotto la specificazione di «spese legali». Ebbe pure, dopo la conclusione della transazione altre 40 mila lire, sulle quali non vi può essere alcun dubbio perchè accompagnata da una lettera con cui l'on. Luzzatto ringraziò «ringrazia la ditta dello splendido dono».

La gravità delle rivelazioni

fatte dall'on. Libertini.

Una lettera dell'on. Luzzatto

Negli ambienti parlamentari si osserva che tutti, avendo avvertito la deficienza della relazione che la commissione d'inchiesta diramò, i censurati avevano avuto l'aria nelle discussioni alla Camera di farne un rimprovero alla Commissione insinuando che se la relazione fosse stata completa l'innocenza loro sarebbe parsa evidente. Le defezioni riscovrate giovarono agli imputati mentre invece le nuove circostanze gravi, aperte, rivelate nella seduta di ieri esposte aggravano le responsabilità di parecchi fra i censurati e fecero mutare l'opinione della Camera.

La Commissione ebbe il torto di fare

trattamenti di favore all'on. Pozzi, che fino agli ultimi di febbraio era stato presidente della commissione stessa. La Camera ha rimediato alla debolezza della Commissione d'inchiesta, e giustizia sarà fatta, giustizia eguale per tutti.

L'on. Riccardo Luzzatto ha inviato al

Messaggero una lettera nella quale cerca scagionarsi circa le accuse che l'on. Libertini gli mosse ieri e specialmente riguardo le due lettere dell'ing. Giannini all'impresa Gatturi; e termina: Basta leggere attentamente le lettere per trovare la prova che il fatto cui l'on. Libertini voleva alludere, non è avvenuto.

L'on. Riccardo Luzzatto promette di

dare alla Camera tutte le spiegazioni volute.

Come si vanno acquistando i torbidi balcanici.

Scutari sarà occupata mercoledì

San Giovanni di Medua, 10. - La riunione dei comandanti della squadra internazionale sotto la presidenza dell'ammiraglio inglese ha ieri deciso che l'occupazione di Scutari da parte del contingente internazionale avrà luogo mercoledì 14 corrente.

Il conflitto bulgaro-rumeno

definitivamente composto.

Pietroburgo, 10

Ieri, ultima seduta della conferenza bulgaro-rumena. I due governi hanno accettato il compromesso elaborato dagli ambasciatori. La Rumenia avrà Silistra; la Bulgaria, il litorale conquistato del Mare Nero.

Ultima ora

SPIILMBERGO

Le cariche nella nuova amministrazione.

10. - Seduta del Consiglio. Presenti 13 consiglieri. Presiede il commiss. prefettizio co. Guido di Spilimbergo. Notata la presenza del cons. Durigon che dopo aver date le dimissioni con l'invito ai colleghi a seguirne l'esempio, oggi, all'ultimo momento, le ha ritirate.

Il consigliere Tracaneli ringrazia

a nome della famiglia.

Il commiss. prefettizio dichiara da

ultimo insediato il nuovo consiglio.

A nome del Consiglio, il sig. Colesan

ringrazia il Commissario Prefettizio per l'opera diligente e proliqua da lui prestata in questo ultimo tempo.

Assume quindi la Presidenza il

Consigliere anziano Colesan Andrea per passare alla nomina delle cariche.

Non essendo il numero legale per

la nomina del Sindaco, si passa subito alla nomina degli assessori effettivi. Riescono eletti Colesan Andrea con voti 11, Durigon Lorenzo, Tracaneli Antonio e Zanettini Isidoro con voti nove. A supplenti, i sig. Comis Sebastiano e Cimattoribus Antonio.

Dopo di che, la seduta è sciolta.

Il numero pubblico che assisteva

alla seduta sorte commentando in vario senso la scelta degli eletti a dirigere la nuova amministrazione.

Il consiglio in conseguenza delle

dimissioni, è ora composto di 14 membri.

CRONACA CITTADINA

Il congedo di militari

Il - Giornale Militare ufficiale - annuncia che il Ministero generale della guerra ha determinato di dar luogo all'invio in congedo illimitato dei militari della classe 1891 con ferma di due anni e della classe 1892 con ferma di un anno, che essendo stati arruolati per speciali disposizioni di legge come gli omessi, renitenti, detenuti in carcere, ecc. furono inviati sotto le armi prima della chiamata generale della classe medesima.

La messa in congedo si inizierà il

20 maggio corrente. I detti militari saranno inviati in congedo mano a mano che vengono a compiere 26 o 14 mesi di permanenza alle armi a seconda che appartengano alle classi del 1891 o del 1892. Anche i militari che si trovano nei presidi della Libia e nell'Egeo potranno essere rimpatriati e congedati allorchè risulteranno i periodi di servizio sopra accennati.

Il grande spettacolo d'oggi

Ormai, poche ore ci separano dalla grande festa giunonica organizzata dalla Società «Forti e Liberi». Infatti alle ore 16,30, nel cortile delle scuole di via Dante, vedremo schierate le belle squadre giunniche, pronte per iniziare l'atizzantissimo programma ieri pubblicato.

Prima però avremo il corteo

attraverso le vie principali, a cui parteciperà la banda cittadina gentilmente concessa, ed un'altra banda del comune di Udine.

Certamente lo spettacolo d'oggi,

riuscirà interessante, perchè non tanto facilmente si potrà ancora ammirare, nelle produzioni individuali ai grandi atrezzi un assieme di giunnicisti come quelli che saranno presentati dalla «Forti e Liberi» e dalla Soc. Cividale.

Udine tutta, non dovrà quindi man-

care a questa bella manifestazione della gioventù friulana, e col suo entusiastico applauso, saprà certamente compensare i sacrifici di questi giovani giunnicisti (specialmente per quelli della «Forti e Liberi») se si pensa che sono tutti operai) che con la forza e l'ardire, diranno l'energia e la giovinezza d'un popolo.

In seguito all'inchiesta sull'af-

fare del mais guasto il Ministero ha sospeso il medico provinciale d.r. cav. Fratini due mesi dall'impiego e lo ha traslocato a Cosenza.

La riunione di stamattina degli agenti dazieri.

Numerosi agenti dazieri presero parte all'assemblea di questa mattina alla barriera di Porta A. Lazzaro Moro.

Presiedette il presidente Gromese, il quale espone gli intendimenti del Comitato riguardo ai dazieri e sulla erogazione delle 1000 lire votate nel bilancio preventivo del Comune a favore degli agenti stessi.

Il membro del Comitato Chin fece un caldo appello per l'organizzazione e per il giornale "Il Daziere".

L'assemblea, a voti unanimi, nominò a consiglieri Bonino e De Monte demandando all'altra squadra (che si riunirà domani sera) la nomina di altri due membri.

Indi l'assemblea unanime votò il seguente ordine del giorno.

L'Assemblea degli agenti dazieri, riunitasi straordinariamente per discutere e deliberare sulle migliori da apportarsi alla loro classe, riaffermano la loro fiducia nel Comitato o nella Federazione daziarista, deplorando il contegno del minuscolo gruppetto dei dissidenti che incoincidi e dimentichi dei benefici ottenuti dalla organizzazione cercano ostacolare ed insinuare contro gli organizzati.

L'Assemblea ha mandato al loro Presidente ed al Comitato stesso affinché rendano effetto l'egregio assessore ai dazi cav. Giuseppe Conti, l'on. Sind. co. comm. Pelele e la intera Giunta, affinché pur essi conoscano e sappiano apprezzare le anime di questi male intenzionati e puniti come ben si meritano.

Le mille lire votate dal Consiglio Comunale nel bilancio preventivo a favore degli agenti, quali compensazioni delle loro straordinarie ore e le 10, vengono erogate nel 2° semestre; che altrettanta somma venga stanziata per il secondo semestre allo stesso titolo, on e incoraggiare e stimolare l'animo di coloro che con zelo ed attività attendono al loro lavoro a tutto vantaggio delle finanze del nostro Comune.

Infine vennero trattati altri affari di ordinaria amministrazione e d'indole generale a vantaggio della famiglia daziarista.

Per il Palazzo delle Poste. — La Giunta Provinciale Amministrativa, tra gli altri oggetti, ha approvato ieri la convenzione con il governo per la costruzione del Palazzo delle poste. Domani probabilmente sarà firmata dalle parti per essere poi sollecitamente presentata al Parlamento nel progetto di legge che comprendo oltre una decina d'altri palazzetti consimili.

Tennis Club Udine. — Nei giorni 16, 17, 18, 19 del corrente mese, sui campi sociali, avranno luogo le gare internazionali di tennis.

Le gare avranno luogo dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La rappresen. del Circolo famigliare in lieto ritrovo.

Nella birreria-ristorante Puntigan, tersera, consiglieri e soci del prospero circolo famigliare si raccolsero a banchetto, signorilmente servito dal bravo conduttore sig. Giuseppe Wertnizig. Noti mo, fra i commensali dott. cav. Giov. Maria Silvagni presidente del Tribunale Antonio Pelele segretario del R. Pretetto e vicepresidente del Circolo, prof. Gianrossi Rettore del Collegio Toppi, cav. dott. Liuzzi, dott. Monti medico provinciale aggiunto, cav. Francesco Coceani, cav. Angelo Tremonti, rag. Comparetti sig. G. Ridomi, sig. Cesare. Belle ore trascorsero; applaudito il brindisi al Piper Heidsieck.

Trasloco. — Il cassiere signor Eugenio De Fiori della Banca Commerciale venne traslocato alla succursale di Alessandria ed a sostituirlo venne destinato a questa succursale il sig. Silvio Silvano già cassiere presso la predetta filiale di Alessandria.

Al partente auguri vivissimi, e al nuovo arrivato il nostro cordiale benvenuto.

La posta a Cussignacco. — Il 16 corrente sarà aperta una nuova ricevitoria postale di terza classe in Cussignacco. Intanto, oggi si apre... la stagione dei festeggiamenti, che attireranno certamente buon numero di cittadini a fare la passeggiata e a godersi un'ora d'allegria laggiù.

Tre giovani friulani, ex impiegati alla Banca di Udine, furono due giorni nemici di procuratori del Credito Italiano. (distinzi ne non comune sopra 1300 impiegati).

Essi sono: Pietro Veroli nominato a Milano — rag. G. Baracetti nominato a P. rma — G. Della Marina nominato a Castellamare. Congratulazioni.

Una potente sbornia. — Verso le ore 2 di questa mattina fu accolto all'ospedale il girovago Gaetano Colavissa di Pordenone perché in seguito a una potente sbornia cadde riprostando alla faccia varie ferite. Fu assegnato alla sala N. 24 ove rimarrà parecchi giorni.

Inaugurazione serale dello skating-Ring alla Rotonda

Martedì 13 corr. alle 20.30, s'inaugura l'apertura serale dello Skating-Ring.

Dalle 21 alle 23 vi sarà concerto orchestrale. Dal ponte Poscolle (piazza del Pollane) alla Rotonda dal 13 corr. e fino a nuovo avviso, vi sarà ogni sera servizio d'automobile dalle ore 17 in poi.

L'orario delle macellerie. — I macellai di Udine portano a conoscenza del pubblico che a datore dal 10 maggio tutti gli esercizi di macelleria della Città rimarranno chiusi dalle ore 1 alle 5 pomeridiane, escluse le viglie di giorno festivo.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA Le operette

Era di Lehard ebbe ieri un caloroso successo. Il teatro era affollatissimo.

Questa sera invece del mattino, Fedora Allegra con repertorio di canzonette della Baroni. Lunedì serata d'onore di Gorgano con Regioletta delle Rose, il seriatante dirigerà a piena orchestra una sinfonia del Rossini. Martedì ultima rappresentazione Casta Susanna e serata d'onore del nostro concittadino tenore Bonanni.

TEATRO SOCIALE Novo Cine

Oggi si replica il bel programma di ieri sera, composto di cinque films interessanti.

L'orchestra delle domevienesesi eseguirà nuovi pezzi musicali negli intermezzi di tutte le rappresentazioni, che incominceranno alle ore 15.

Domani si darà il grandioso dramma Pathecolor: La calunnia.

Programma dei pezzi musicali che la banda municipale eseguirà oggi domenica dalle ore 19 alle 20 1/2 in Piazza Vitt. Eman.

1. Inno — Marcia Simeoni (su parole del Gen. Chinotto) 2. Valtzer — Seduction Billi 3. Sinfonia — Guglielmo Tell Rossini 4. Gran finale 2.º — Aida Verdi 5. Suite 1.ª — Peer bynt Grieg

Il mati o Morte d'Asina Danza d'Autra Nel dominio del Re della montagna

STATO CIVILE Bollettino sett. dal 4 al 10 maggio.

Nascite Nati vivi maschi 13 femmine 9 morti 3 esposti 1 Totale 27

Publicazioni di matrimonio Antonio Amabilia pasticcere con Anna Romanat casalinga, Giovanni Barbeti fabbro con Maria Talò casal. Mario Magno vivandiere con Maria Torero vivandiera Giuseppe, Fadda appuntato di finanza con Maria Pianà casalinga Pietro Facchini falegname con Rosalia Rizzi casalinga Luigi Cesco fabbro con Maria De Feo casalinga.

Matrimoni Augusto Pizzato muratore con Assunta Zulian casalinga, Domenico Chianuzzi ortolano con Amalia Biasini setaiuola, Ermirio Giochino fornaio con Oliva Ferulo casalinga Giovanni Bassi muratore con Ippolita Venturini contadina.

Morti Anna Zaninotto di Ermaera di mesi 8, Teresa Brandolini fu Giuseppe nubile di anni 65 civile, Rosa Croatto-Cumino di anni 63 casalinga, Luigi Plutti di Gino di anni 50 casal., Antonio Caimaro fu Pietro di anni 54 possid., Libia Perissotto di Pietro di mesi 8, Antonio Ghisano di Luigi di anni 16 agricoltore, Marianna Bottos ved. Petrolu fu Giuseppe di 75 anni casalinga, Pietro Diminotto di Giacomo di anni 25 bracciante, Maria Sandri di Abner di ore 4, Giovanni Martini di Ercolo di mesi due e giorni 18 Antonio Gasparini fu Nicolò di anni 67 fabbro, Angela Valeri ved. Baldassi fu Luigi di anni 62 contadina Ferdinando Braida di Domenico di giorni 11, Angelo Misoli fu Pietro di anni 79 agente privato Antonio Nardon ved. Gorza di Domenico di anni 56 casalingo Ines Clocchiatti di Giuseppe di mesi 5.

Totale 17 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni

lotto Estraz. 10 Maggio.

VENEZIA 52 — 45 — 63 — 56 — 28 BARI 50 — 1 — 72 — 67 — 66 FIRENZE 56 — 45 — 77 — 18 — 73 MILANO 77 — 57 — 51 — 62 — 4 NAPOLI 52 — 90 — 45 — 67 — 40 PALERMO 50 — 34 — 29 — 57 — 83 ROMA 72 — 41 — 86 — 34 — 33 TORINO 4 — 53 — 75 — 81 — 27

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine.

Presidente Turchetti Giudici Rossi Pietro e Zozoli. P. M. Tordin. Canc. Volpe.

Un tiro poco armonico. — Felice Donda fu Antonio di anni 37 vagabondo nato a Trieste ma con domicilio da lui scelto a Bertoglio; Luigi Missio argentiere di anni 55 da Udine ed Emilio Tomasinec di Giuseppe nato a Trieste e domiciliato a Gorizia, già condannati altre volte, sono accusati di aver perpetrato nel pomeriggio del 12 novembre ultimo, in Piazza Mercatovecchio della nostra città, rubando: una pezza di stoffa dalla mostra del negozio di Felice Tomada del valore di 69 lire; un sacco di sei paia mutande dalla mostra del negozio di Giacomo Travagnini del valore di 24 lire. Il Donda, anche di aver rubato una stoffa di seta per donna dalla mostra del negozio di Lento Casazza; e d'insorveglianza di pena come sorvegliato speciale.

Difensori: pel Donda, l'avv. Zanuttini che sostituì l'avv. Rubbazzar impedito; pel Missio, l'avv. Giovanni Balicassera; pel Tomasinec, e l'avv. co. Antonio Bellavitis.

Tutti tre gli accusati sono negativi. Si trovano per loro nella ostecia di Maria Dorigo. Il Missio (così narra egli), uscito dalla ostecia stessa per una necessità, vicino alla chiesa di San Pietro Martire fu avvicinato dal Tomasinec (ch'egli non conosceva) il quale gli porse un invito pregandolo di consegnargli la Donda: ciò ch'egli fece... e non sa altro. I due coimputati erano quindi a Udine proprio quel giorno... e nei domani furono arrestati.

La colpa degli imputati è provata sufficientemente — dice il P. M. — dopo udite le deposizioni delle parti lese e dei testi; e propongono: 1 anno e 5 giorni di reclusione per il Donda, 1 anno per il Missio e 8 mesi per il Tomasinec.

Mancano affatto gli elementi di prova — dicono gli avvocati, e chiedono l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale non è di questo parere, e condanna: il Donda, alla reclusione per mesi 9 e 7 giorni; il Missio, a 7 mesi e giorni 15; il Tomasinec, a 5 mesi.

Un'altra negativa sfortunata. — Anche Maria Zaniani di anni 20, da Ippisi, già cameriera nell'albergo «Alla città di Trieste» in Cividale, accusata del furto di lire 15 che l'altra cameriera nello stesso albergo Maria Coren custodi a in un libretto entro un cassetto di comod nella camera dove assieme dormivano; nega recisamente l'imputazione che le si fa. Ma il P. M. conclude per la sua colpevolezza. Il difensore avv. Zanuttini trova insufficienti le prove; in via subordinata, dice trattarsi di furto semplice, con una conseguente mite condanna radiologica alla legge del perdono. Il Tribunale accetta questa tesi; e condanna la giovane cameriera a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, beneficiandola con la legge Ronchetti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.



IDROPISIA. — Gonfiatura del viso, palpebre, mani, piedi, delle membra e del corpo.

I liquidi che vengono ingeriti assieme ai cibi in un sol mese, pesano tanto quanto l'intero corpo.

La maggior parte di tali fluidi deve passare attraverso i reni, la vescica e il sistema urinario.

Pensate ora che cosa accadrebbe se le uscite di queste materie liquide fossero ostruite!

In poche ore gli arti e tutto il corpo si gonfierebbero a dismisura per l'acqua raccolta.

Questo è precisamente quanto avviene nell'idropisia.

Il nome di idropisia viene dato a quella effluviazione molle, acquosa che si manifesta nelle caviglie, nelle articolazioni e nel corpo, al disotto degli occhi o nelle palpebre e nel dorso delle mani. Se col dito si fa una pressione sulle carni gonfie, l'impronta torna ad essere coimata lentamente dal liquido sottostante.

L'IDROPISIA non è una malattia per se stessa, ma è ugualmente grave poiché indica delle gravi infermità.

Essa può significare che i reni non compiono il loro ufficio di separare l'urina dal sangue o che esiste qualcosa che ostruisce i condotti urinari e impedisce all'acqua di sfuggire, o infine l'idropisia può essere causata da una delicata azione del cuore.

La paracentesi (puntura) toglie i liquidi raccolti sotto la pelle, ma tosto questi si addensano in maggior quantità poiché la paracentesi non può eliminare la causa dell'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione pronta e diretta sui reni e sulla vescica. Esse favoriscono un libero scolo dal sistema urinario, rimuovendo dai condotti le impurità ingombranti ed eliminando attraverso le vie naturali l'acqua accumulata. Riconducono poco a poco i reni alla salute ed alla attività e così distruggono la causa del maggior numero dei casi d'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno alcuna azione sul cuore né sul fegato, stomaco o intestini: esse sono preparate soltanto per i reni e il sistema urinario e sono quindi d'incalcolabile valore nella idropisia, renella, pietra, e in tutte le malattie provenienti dai disturbi renali e vescicali.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccino, 19, Milano.

Rifiutate ogni imitazione.



Non adoperate più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 190 R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmio né altre sostanze mteruali nocive.

Udine 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parrochiere RE LODOVICO Via Daniele Manin.

PREMIATA CASA DI SALUTE TREVISO (presso le Sbarre San Antonio)

App. con R.D.P. n. 8003 del 16 Luglio 1909 Telef. Interprov. N. 451

Cura della Scintilla ed Artrite Reumatica — Malattie del Ricambio (gotta-diabete-renella ecc.) — Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritica.

Reperto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.

Camere separate e trattamento speciale di I. e II. classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica. Garanzia p.p.a.m. posticipato.

Medico-Direttore LIPPI dott. UGO.

GABINETTO per la cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono - 212

OLIO SASSO. Olio Sasso Medicinale. Emulsione Sasso. Olio Sasso Jofato. Olio Sasso di pura Olio. P. SASSO e FIGLI - CARRARA

"Zabaglione" (Punch). Ricostituyente igienico MASSIMA NUTRIZIONE Specialità della Ditta CANCIANI & CREMESE - UDINE. Liquori - Sciroppi - Vermouth

Cercasi. per Agosto-Settembre in affitto, casa civile, comodità moderne, posizione possibilmente centrale, con due appartamenti. Dirigere offerte A. Manzoni e C.

Affittasi. Appartamento 6 Ambienti, acqua, corte, riscaldamento, luce, in Piazzale Palmanova Udine. — Informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Affittasi subito. Appartamento 6 locali e magazzini Viale Venezia casa Moretti. Rivolgersi all'amministrazione della Ditta Luigi Moretti.

Visitate il GRANDE ASSORTIMENTO di CARROZZELLE per bambini presso la ditta Domenico Bertaccini Udine - Mercatovecchio 37 - Udine

AUTOMOBILI APOLLO. Prossimo arrivo 12 Vetture e Veturlette ultimissimi modelli. 8-10 - 12-16 - 15-20 HP.

FRATELLI LESKOVIC & C. UDINE Viale Stazione 1 Garage Via T. Ceconi 1

Negozi. con splendide vetrine in posizione centrale affittasi subito. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

LIDO - VENEZIA. Grande Stagione Balneare 1913

HOTEL RESTAURANT RIVIERA (ex Ortolanella). Stanze con tutte le comodità moderne da L. 2 in più. Pensione Completa per L. 7. Aperto tutto l'anno. Proprietari conduttori F.HI VOLO.

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI. LISTINI & CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

DIFFIDA. Chi vuole acquistare una scrematrice veramente ottima sotto tutti i rapporti deve scegliere una marca di fama indiscutibile e mondiale e non badare ai precocci e ai consigli di sedicenti professori che ammantandosi della veste di apostoli delle Latterie con zelo degno di miglior causa, raccomandano e magnificano marche di secondaria importanza delle quali essi sono incaricati di procacciare la vendita. Le scrematrici, che per i loro meriti intrinseci, si sono fatte la réclame da sole e si sono accaparrata, da quasi dieci anni, la preferenza si può dire esclusiva delle Latterie Sociali Friulane sono le Original - Melotte. Il fatto stesso che i concorrenti s'affannano ad imitarle è la miglior prova della loro superiorità. In guardia però contro le imitazioni che non possono mai essere dotate di tutti i brevetti «MELLOTTE» ne possono vantare d'essere il prodotto accurato d'uno stabilimento che, in un quarto di secolo d'attività, è divenuto il modello della più perfetta organizzazione tecnica industriale.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Udine - Via Aquilina 38. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 317 -

Stabilimento Bagni UDINE. Piazzale 26 Luglio. - Telefono 3.38. BAGNI con acqua naturale di SALSOMAGGIORE

IL BRODO "ARRIGONI" in dadi. È Riconosciuto il Migliore perché Genuino ed il più sostanzioso Un Dado per Una Minestra 5c. Presso tutti i buoni salumieri e droghieri. G. ARRIGONI & C. - GENOVA

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI. LISTINI & CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 54 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 21 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Cattulo 6 - PARIGI 14 Rue Paradouet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea (contata)

OTTIMA CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO PAGLIANO
L'unico vero depurativo e riatrescativo del sangue.
Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Cala S. Marco, 4.
ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in: Milano, Via Giulio, Uberti, 29.

Danaro
Possidente presta danaro a persone serie. 5 0/0. Emissione rateale. 5 Anni. Scrivere Avellino 17, Ferno posta Berlino 47.

MELUBRIN
RACCOMANDATA DA AUTORITA MEDICHE
MIGLIORE DI TUTTI I PREPARATI SALICILICI
non possiede alcuna azione nociva sul cuore né sull'apparato renale e digerente. - Con effetto sicuro s'adopora contro le malattie reumatiche come il reumatismo articolare, muscolare, sciatico, lombalgia, ecc. - Invasaggio originale: Scatolete di metallo con 10 tavolette da 1 gr. - Da 2 a 6 tavolette nelle 24 ore. - Il litico il più facile.
Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING - Via Mario Pagano, 44 MILANO

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

L. LUSERS TOURISTEN-PLASTER
contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui tolli, oltre al prurito di fadma ("ALPHEIA") corrisponde alla cura L. LUSERS, portano ESTERIORMENTE (nell'istruzione che il ravvolgo) ed INTERIORMENTE (contenuto in cartone) la marca depurata (riproduce qui in basso) della Ditta AL. LUSERS & C. di Milano, Piazza S. Marco, senza concessione per la vendita in Italia di detto prodotto.
Bottiglie esportate: bottiglie per uso domestico, conosciuti tutti i negozi di calzature che assicurano del segreto di questo prodotto.
Bottiglie L. 4,00 e franco per posta cartone vaglia L. 4,50.

PROBLEMA SECOLARE RISOLTO!!!
L'OLIO di RICINO è reso GRADEVOLE e SPUMANTE come lo CHAMPAGNE MEDIANTE LO SPUMANTE MANCINI
L'olio di ricino d'ora innanzi non sarà più l'incubo degli adulti, né il terrore dei bambini, ma una BIBITA DELIZIOSA, AROMATICA, IDEALE.
In Udine presso la Farmacia AUGUSTO BONERO - Via della Posta
Lab. Chimico Bertoni - Roma - Agenti generali per l'Italia E. Granelli & C. - Milano - Via C. Goldoni N. 1

Un'industria casalinga per le donne molto remunerativa!
La confezione di CALZE e MAGLIERIA COLLA RINOMATA MACCHINA
Victoria Originale
garantisce un forte guadagno senza grande fatica
Insuperabile bellezza del lavoro
Ultima novità: brevettata Macchina VICTORIA NOVA con letti cambiabili per lavori dal più fino al più grosso
Chiedere Catalogo N. 4 al Deposito Generale: Carlo Gloekner - Milano, Via Monterosa, 73

Istituto Maschile
Clos-Rousseau-Cressier (Neuchâtel)
Studio a fondo della lingua francese, del commercio, della corrispondenza commerciale in generale e delle lingue moderne. Magnifica posizione ai piedi del Giura. Prezzi moderati. Vita di famiglia.

RINOMATI Preparati di Pepsina
Cav. Dott. CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
Pillole LATTIFUGHE L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) - petto alla Posta. - Roma - Genova.

La reclame è l'anima del commercio.
METARSILE MENARINI
Fosfo-martellato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 2 il flacone con 20 tavolette - 0 flacone con 10 tavolette di riserva
A. MENARINI - FARMACIA INTERNATIONAL - 4 Via S. Andrea - S. VESIO
Concessionari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
RICOSTITUENTE SICURO
Usate l'acqua Chinina Manzoni

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria?
Le "WEINHAGEN"
(GLIORIOSA)
maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apri-agli, universalmente riconosciute per le più perfezionate. - Scrittura garantita.
Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a GUSTAVO WEINHAGEN & C. MILANO, Via Donizetti 6.

AMIDO BANFI
Marca Gallo MONDALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

SE VI PREME LA SALUTE
adoperate il Sapone preservativo disinfettante Razzia Cent. 50
Preserva dagli insetti, dalle mosche, dalle zanzare, veicoli delle malattie infettive. Lavandosi la testa con questo sapone diventerà bellissima la chioma. Le signore Americane usano sempre il sapone al petrolio che è la base del nostro sapone con Razzia.
TUTTE LE FAMIGLIE ANCHE LE PIU' PULITE
devono avere sempre in casa la Razzia insetticida, come preservativo degli insetti, che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici e anche per preservare gli abiti, le pellicce dalle tarme e distruggere gli insetti delle cucine, camer, letti ecc.
Scatole da L. 0.50, L. 1.00, L. 3.00, L. 5.00 - Soffietti per l'uso della Razzia L. 0.60, L. 1.20
Coni di Razzia
per distruggere le zanzare, che in località di malaria possono innestare le febbri. Scatola da 20 coni con piattino L. 0.50.
Razzia Topicida
per distruggere i topi dagli appartamenti. Scatole da Cent. 50 e 50.
Sapone insetticida
per distruggere gli insetti nocivi alle piante da frutta ed ai fiori. Costatato ottimo contro la diaspis pentagona (malattia del-gelso) e contro l'afra epizootica. Scatole da L. 0.60 e L. 1.00 - al Kg. L. 1.50
Smacchiatore Razzia
economico e utile nelle famiglie perchè costa Cent. 50 e riduce a nuovo gli indumenti con spesa insignificante. - Spazzolino brevettato per l'uso Centesimi 50.
Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri e Farmacisti e da J. NEUMANN - Milano, Corso Buenos Ayres, 18 - solo in scatole piombate. - Catalogo insetticidi, utile a tutti, gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita a JACQUES NEUMANN, Milano. - Gratis anche presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.